

PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO

E' una delle 8 Aree Protette Europee, selezionate all'interno del Progetto CEETO - CENTRAL EUROPE ECO-TOURISM: STRUMENTI PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA (InterregCE 926), per sperimentare sistemi di governance innovativi, finalizzati ad una gestione sostenibile del turismo.

VALORI

Il Parco, situato a cavallo tra Toscana ed Emilia Romagna, interessa una superficie di 261 kmq e protegge la dorsale appenninica dove i crinali boscosi che separano le due regioni, lasciano il posto a un ambiente di vera montagna, alle rocce, ai laghi e alle praterie d'alta quota, dove le vette dell'Alpe di Succiso, Monte Prado e Monte Cusna, superano i 2000 metri di altitudine. Più in basso, sul versante emiliano, il parco comprende peculiarità geologiche come l'inconfondibile Pietra di Bismantova, che con le sue pareti verticali domina il paesaggio ed i Gessi Triassici della Valle del F. Secchia. Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano vanta una straordinaria ricchezza di ambienti naturali, di fauna selvatica e rarità floristiche che fanno di intere zone veri e propri giardini botanici naturali.



SFIDE

Il Parco nasce da una lunga opera di fusione di quattro distinti settori, due toscani (Lunigiana (MS) e Orecchiella (LU) in Garfagnana), e due Emiliani (Parco del Gigante (RE) e Parco dei 100 Laghi (PR)). L'articolato territorio del parco è disseminato di testimonianze legate alle vicende storiche e naturali delle sue tante montagne e valli, che da un lato conservano bei borghi montani e importanti tradizioni culturali ma, dall'altro, sono anche attrezzate di eccellenti strutture turistiche ed offrono prodotti e servizi di qualità, per vacanze fino ai 2000 metri di altitudine, nonché una capillare e ben gestita rete escursionistica. Permangono tuttavia criticità legate ad un'eccessiva concentrazione spazio-temporale dei flussi turistici, in aree particolarmente sensibili.



ATTIVITA' DEL PROGETTO CEETO

Le Azioni Pilota del progetto CEETO si concentreranno in due aree caratterizzate da elevata pressione turistica: 1) la Pietra di Bismantova, meta di turismo sportivo, escursionistico, storico e religioso, anche di carattere internazionale; 2) l'area limitrofa al Rifugio Lagdei (Alta Val Parma), uno delle porte di accesso al parco maggiormente frequentate. Qui le azioni pilota vedranno il monitoraggio dei flussi turistici e la gestione degli stessi (soprattutto dei flussi veicolari), al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente e migliorare al tempo stesso la fruizione consapevole dei diversi settori del parco.

Per maggiori informazioni sul Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano visita: <http://www.parcoappennino.it/>



WWW.INTERREG-CENTRAL.EU/CEETO



This transnational cooperation project is funded by Interreg CENTRAL EUROPE and aims to improve sustainable use of natural heritage.